

I PENSIERINI DEL DIRETTORE

METTIAMOCI BENE NELLA ZUCCA UNA QUESTIONE... IL PROBLEMA PRIORITARIO MONDIALE È LA FINE DELLA DEMOCRAZIA... E LA SOSTITUZIONE DI QUESTA CON UN RÉGIME DIFFUSO DI CORRUZIONE LEGALIZZATA... DOMINATO DALLE LOBBIES CHE IMPONGONO ALLA POLITICA DI RATIFICARE LE LORO SCELTE... SE QUESTO È, SONO SAL-



Numero 351

www.sorpaolo.net

11 settembre 2012

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA.

Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005.

SINDACO DI MONTORIO SOSTITUITO DA SINDACO DI PINETO... PERÒ NON È UNO SCAMBIO

TATI TUTTI I CANONI, LE DINAMICHE SOCIALI PROPRIE DELLA POLITICA... RIBELLARSI È UN OBBLIGO... NON È PIÙ UN'OPZIONE E, NEL NOSTRO CASO, È SEMPRE PIÙ EVIDENTE LA NECESSITÀ STRINGENTE DI NON VOTARE PIÙ CON LE LOGICHE POLITICHE... MA SCEGLIERE TRA QUELLI - SONO MOLTO POCHI PURTROPPO - CHE DIMOSTRINO UN AUTENTICO IMPEGNO PER IL RINNOVAMENTO DELLA SOCIETÀ...

FACEBBUCHE... SE NON CI FOSSE DOVREMMO INVENTARLO MONTICELLI... ROBA DA CHIODI. I NUOVI ORIZZONTI DELLA POLITICA A MONTORIO

Il sindaco di Pineto Monticelli, quello che aveva piazzato sulle strade del suo comune dei semafori birichini che multavano a sorpresa gli automobilisti con tanto rosso e pochissimo giallo e quasi niente di verde, oggi viene preso ad esempio perché dialoga su Facebbucche con i suoi concittadini, rispondendo alle loro domande e alle loro contestazioni. Da Montorio qualcuno, invidioso, pensa (e lo scrive pure, dove? ma su Facebbucche e dintorni) a come sarebbe bello se anche il "nostro" sindaco dialogasse su Facebbucche con loro, ma devono arrendersi al fatto che invece non lo fa nemmeno quando li incontra per strada. I teramani, invece, sanno da tempo che il loro sindaco, Brucco De Bruchis, parla su Facebbucche, di persona, mica facendoci scrivere il suo fido Vinicio (anche se a qualcuno, notando troppi errori nei testi lo aveva pensato). Ne hanno avuto la prova quando si sparse la voce che Brucco voleva far ingabbiare Biancone, il cane libero di Piazza Martiri, redattore del Sor Paolo e ci fu una sollevazione proprio su Facebbucche. Anche Chiodi, il Governatore, parla (anzi scrive) più su Facebbucche che di persona, visto che a Teramo nessuno più lo ha visto... e non parla, straparla pure, qualche volta si rivolge a qualcuno, invitandolo papale papale a "non dire cazzate". Lui però ne dice, ne scrive tante, anche se meno di quelle che fa. Insomma ormai la politica si fa su Facebbucche, dove Paolo Albi non parla solo della sua fidanzata, la mitica Lilla, a cui dispensa baci, abbracci (non pensate a male, Lilla è un cane), dove altri politici espongono programmi e dove perfino Paolo Gatti, da quel che scrive, si mostra come un grande statista. Questi sono i tempi. E' la piazza globale. Anche a New York possono leggere su Facebbucche che i montoriesi sbavano per avere un sindaco come quello di Pineto, ma vedete, è il destino dei nomi: a Pineto, che sta al mare, hanno un sindaco che si chiama Monticelli, e a Montorio, che sta ai piedi delle montagne, hanno avuto un pezzo grosso della politica che si chiamava... Marinaro.



Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...
Nuovissima serie - Teramo 2012



il linguaciuto

A LO PARLAR
NON AGGIO
MESVRA
VMORISTICO - PVPAZZETTATO

CHIACCHIERA
ogni quarto di luna

Una chiacchiera un soldo
Per richieste di copie L. 0,10 la copia

Per dodici lune L. 5,00
Amministrazione - Via del Leone n. 1

MAILBOX

CARO DIRETTORE,
FINALMENTE **DRAGHI**
HA SCHIAFFEGGIATO
MERKEL... ADESSO
POSSIAMO RISANARE
SENZA PAURA DELLO
SPREAD... PERÒ BISOGNA
BEN CAPIRE CHI DOBBIA-
MO SCHIAFFEGGIARE NOI

emo@soccazziamari.it

QUALCUNO DICE CHE LA COSA **PUZZA**... MA NON È SOLO **MONNEZZA**



FILASTROCCA TRA I RIFIU-
TI/POCO FURBI E TROPPO
ASTUTI/FILASTROCCA
SULLA MONNEZZA/NON CER-
CANDO UNA CAREZZA/PER-
CHÉ PARLAR DEL CIRSU/E
CERTO TEMPO PERSU/E
PROPRIO NON C'È VERSU/DI
DECIDERE DAVVERO/COSA
FAR DEL POZZO NERO/DEL
BILANCIO CHE L'ANGUE/DEL
PIATTO CHE PIANGE/DELLA
TEAM CHE NON
SVERSA/ANCHE QUELLA...
AZIENDA PERSA/NON PRIVA
COM'È DI FALLI/NONOSTAN-
TE CANTAGALLI/TRA UN
INCENERITORE/CHE NON DA
CALORE/E UN IMMONDEZZA-
IO/DOVE PROSPERA DI
ZIO/QUAL È IL RUOLO
MIO?/SOL PAGARE LA BOL-
LETTA?/MA LA PAGO
SENZA FRETTA/PERCHÉ È
UNA DISDETTA/DOVER
PAGARE E POI VEDERE/SEM-
PRE PRESO PEL SEDERE/IL
CONTRIBUENTE
VILIPESO/PER I FONDELLI
PRESO/MENTRE IL GABBIA-
NO AVANZA/E RIEMPIE LA
SUA PANZA/CON I TROPPI
RIFIUTI/POCO FURBI E TROP-
PO ASTUTI/DI POLITICI
AFFAMATI/CHE NON SI
SONO ANCOR SAZIATI.

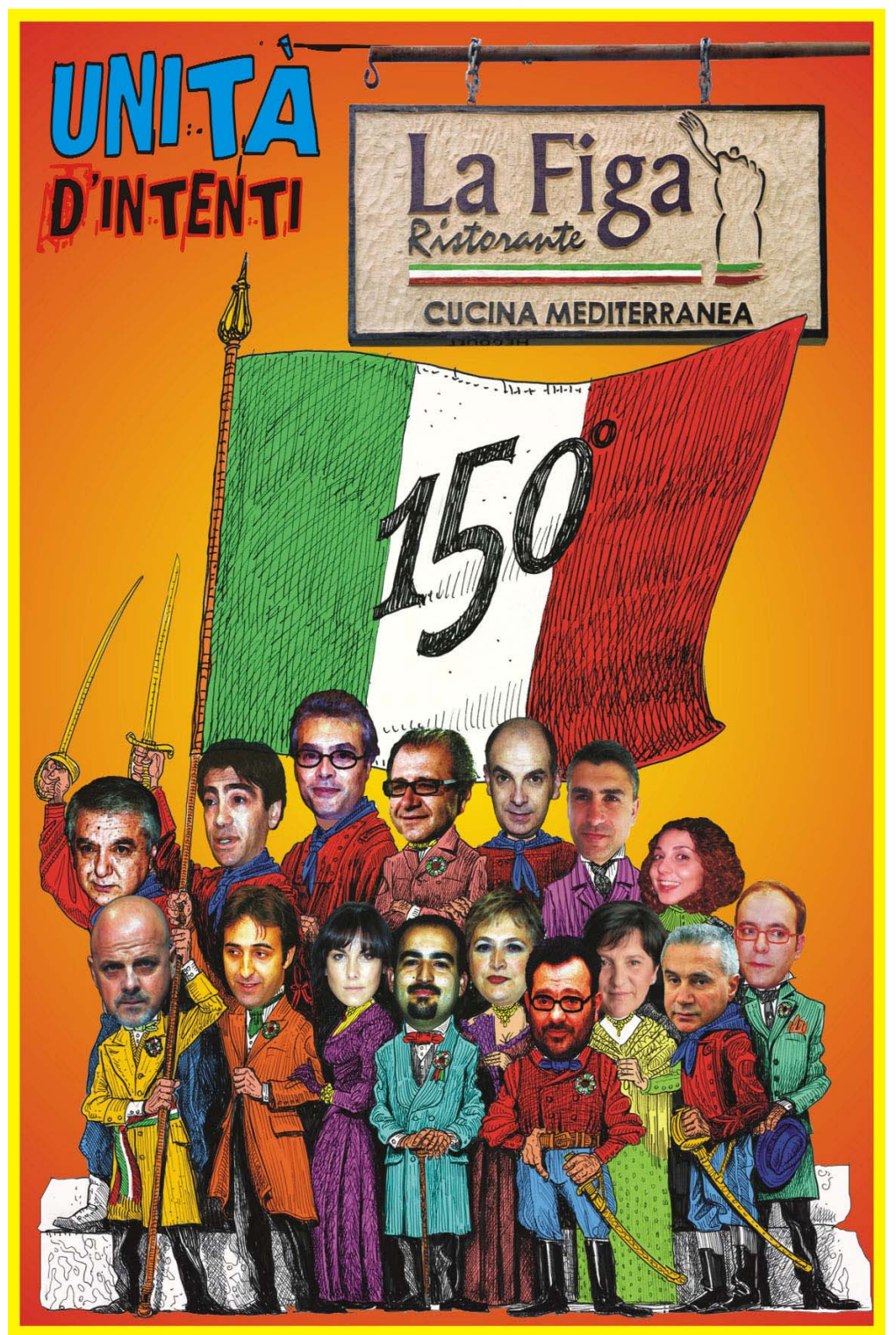


ГАЗЕТА ОСНОВАНА 5 МАЯ
1912 ГОДА
В. И. ЛЕНИНЫМ

Орган Центрального Комитета КПСС

DARLO A TUTTE, DARLA A TUTTI... DARLA PURE A FACEBBUCCHE

LA DIAMO A TUTTI. A TUTTI? LA DIAMO? MA CHE COSA? CHE AVETE CAPITO, MALIZIOSI? DUNQUE UNA PUBBLICITÀ CHE NON SI SA QUANTO A RAGIONE È STATA ATTRIBUITA ALL'ENTOURAGE DI GIANNI CHIODI... CHE AVREBBE MESSO IN CAMPO UNA SEQUENZA MENTALE DEL GENERE. C'È CHI HA CRITICATO QUESTA PUBBLICITÀ PER IL SUO SESSISMO E SI È CHIESTO CHE COSA SAREBBE SUCCESSO SE LA PENSATA PUBBLICITARIA FOSSE STATA DI SESSISMO DIVERSO. COSÌ CI SIAMO ESERCITATI UN PO'. DUNQUE... VEDIAMO, VOLGIAMOLA PRIMA AL MASCHILE. LO DIAMO A TUTTI. ANZI, A TUTTE. A TUTTE? PROPRIO A TUTTE? BELLE E BRUTTE, GIOVANI E VECCHIE E ANCHE RACCHIE? CHE COSA? AH, MALIZIOSI, ANZI... MALIZIOSE... BEH... AVREBBE UN ALTRO EFFETTO, DICIAMOLO. DARLO A TUTTI, DARLO A TUTTE. MA SAREBBE ASSAI DIVERSO ANCHE UN'ALTRA FORMULAZIONE. LA DO A TUTTI. BEH, DARLA A TUTTI QUALIFICA... AHIMÈ! OPPURE, LO DA A TUTTE... CHE QUALIFICA... LA DISTANZA PIÙ BREVE DA DUE STATI È QUELLA CHE SEPARA UN GIGOLO DA UNA PUTTANA. CI AVETE PENSATO MAI? TUTTI AMMIRANO IL PRIMO, TUTTI DEPRECANO LA SECONDA. QUESTO DARE A TUTTI. MA LA POLITICA HA SEMPRE SOGNATO DI DARLA A TUTTI. DARLA A BERE. PIÙ UN PARTITO L'HA DATA A BERE E PIÙ VOTI HA AVUTO. PENSATE ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA, A QUANTI L'HA DATA A BERE. PERCHÉ BERLUSCONI GLI È STATO DA MENO? C'È STATO ANCHE CHI HA DETTO CHE LA VOLEVA DARE A TUTTI... LA PENSIONE. E SE NON PROPRIO A TUTTI, A MOLTI L'HA DATA. E ANCHE IL POSTO DI LAVORO, MAGARI ALLE POSTE, COME FACEVA ZIO REMO, SE NON L'HA DATO PROPRIO A TUTTI, CERTO A MOLTI L'HA DATO. AD UN CERTO PUNTO, NON RIUSCENDO PIÙ A DARE PENSIONI E POSTI, I PARTITI HANNO COMINCIATO A PROMETTERLI. COSÌ L'HANNO DATA A TUTTI E A TUTTE. LA PROMESSA DI UN POSTO O DI UNA PENSIONE. CHE DITE? FACCIAMO UN PATTO? LO DIAMO A TUTTI I PARTITI? CHE COSA? MA UN BEL CALCIO NEL CULO. NON SE LO MERITANO?



CARO DENARO, TI SCRIVO...

Caro Denaro, ti scrivo, visto che negli ultimi tempi (e mi dispiace molto) non siamo più riusciti ad incontrarci di persona. Anche prima non è che fossimo riusciti ad avere molti incontri, ma devo dire che negli ultimi tempi mi hai evitato con una pertinacia particolare. Mi sono sempre chiesto come mai io e te ci siamo sempre trovati a percorrere strade diverse, che non si sono mai incrociate. A volte ti ho intravisto da lontano, mentre ti recavi da qualcuno di mia conoscenza, e mi sono chiesto se anche tu mi avessi visto e avessi fatto finta di non vedermi o se, invece, non mi avessi proprio visto. La risposta me la sto dando da qualche tempo, da quando ho avuto la certezza che, se non mi hai degnato mai di uno sguardo, lo hai fatto di proposito e non per caso. Ho cominciato a chiedermi il perché di questo tuo atteggiamento e qualche idea me la sono fatta. Ricordo le tante versioni di greco e di latino che ci facevano fare al liceo classico, brani dei più grandi scrittori dell'antichità, in cui si dicevano di te le cose peggiori... che non servivi a niente, che eri dannoso, che corrompevi l'animo dei giovani e facevi diventare avari i vecchi, che seducevi i politici e i detentori del potere rendendoli tuoi schiavi, che averti riduceva la libertà personale e quella della propria coscienza. E' avvenuto così che molti di noi hanno creduto a queste cose e hanno preso a disprezzarti, come ho fatto io. Adesso so che tu non ami chi ti disprezza e non te ne fai amico, anzi, coloro che non ti apprezzano li consideri come nemici da evitare come la peste.

Nel tuo appellativo nobile, quello latino, che è "pecunia", si rappresentava a volte un concetto assai pragmatico nell'espressione "pecunia non olet", intendendosi dire che non puzzi, che cioè quale che sia la tua

origine e la tua natura non sei da disprezzare. Ma a noi giovani umanisti veniva insegnato il contrario, veniva detto che invece puzzi, sempre e comunque, così quando abbiamo poi visto altri studenti di scuole assai più pratiche rincorrerti e tu rincorrere loro, dapprima ci siamo meravigliati e stupiti, poi abbiamo reagito con la puzza al naso. E tu ti sei, giustamente, vendicato, snobbandoci e tenendoti alla larga da noi. Gran seduttore, tu, caro Denaro, hai fatto grandi conquiste, hai elargito a piene mani fortune e risorse anche a chi veniva considerato male da un tuo lontano parente, il Signor Merito, e sei stato attento a non fare

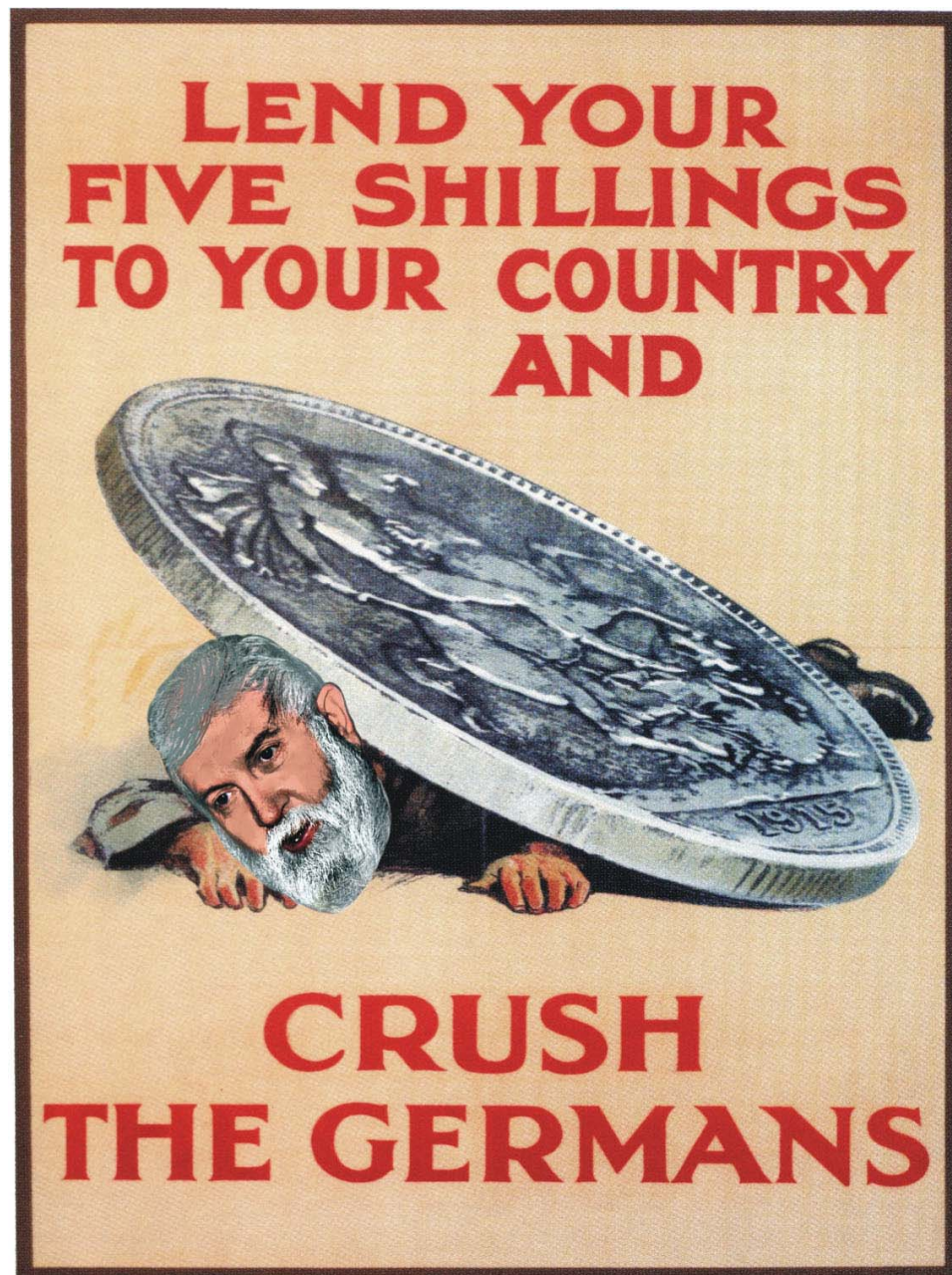
mai amicizia con quelli che lui aveva a cuore. A grandi poeti non hai dato nemmeno il pane, accreditando così l'idea che la poesia non lo dà, e a noti illetterati hai non solo dato pane e companatico, ma hai sempre assicurato grandi pietanze. A chi poi si è rivelato maestro nell'arte di prestarti a usura o a strozzo hai regalato regni, a chi ha fatto di te l'unico scopo della propria vita hai regalato imperi e a chi si è detto disposto a fare tutto per te, hai donato perfino un amore sviscerato, ovviamente del tutto ricambiato.

Il fatto è, caro Denaro, che ti sei sempre coperto con il mantello della Virtù per nascondere la tua vera natura

di Vizio e ti sei sempre fatto beffe di coloro che si divertivano a parlare male di te, a dire, per esempio, che sei come il letame, che non serve se non è sparso, o che sei macchiato da un peccato originale da cui l'unico modo possibile per redimersi è quello di spenderti. Tu hai sempre saputo che chi ti ama davvero non ama separarsi da te ed è felice solo quando ti accumula, che chi ti disprezza non sopporta di averti tra le mani e perciò tu lo hai accontentato riuscendo sempre a non farti prendere o a sfuggirgli tra le dita quelle poche volte in cui ti ha afferrato. Lo hai fatto con me e con molti altri che conosco, che ti disprezzano come me. Hai sempre flirtato, invece, o amoreggiato o oscenamente copulato, con coloro che ti amano e ti abbracciano con la massima voluttà. Tu sai bene che quelli che credono che con te si possa fare ogni cosa, sono disposti a fare qualunque cosa per averti, anche vendere se stessi, la propria libertà e la propria patria. Sai bene che molti di coloro che ti posseggono in grande quantità non posseggono più un'anima, perché l'hanno venduta per comperare te. Se sei tu la chiave che apre tutte le porte, sono disposto a rinunciare ad aprirne molte, anche tutte, se necessario. Perché ti confermo, caro Denaro, che non ho mutato opinione su di te e il mio disprezzo nei tuoi confronti è immutabile, anche se so che, dicendoti questo, farò sì che tu non muterai atteggiamento nei miei confronti e ancora di più farai di tutto per starmi lontano e per non incrociare la tua strada con la mia.

Mi sta bene così. Per quel che mi riguarda, continuerò a pensare di te che sei lo "sterco del Demonio". Tu pensa di me quello che vuoi e, se preferisci, stammi alla larga.

Elso Simone Serpentine





il Centro

dei centri

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

www.ilcentrodeicentri.it



TUTTI A **CIPRO** RAGAZZI ...TANTO A NOI CHE CI FREGA



TUTTI A CIPRO/TUTTI A
CIPRO/A MOSTRA' LE
CHIAPPE A LIBRO/TRA LI
PESCI/TRA LE
BANCHE/NOI S'ANNAMO
A DIVERTI'/TUTTI A
CIPRO/TUTTI A CIPRO/
CO' LE CHIAPPE ASSAI
LEGGIADRE/CO' LE TESTE
NOSTRE QUADRE/NOI
S'ANNAMO A
DIVERTI'/TUTTI A
CIPRO/TUTTI A
CIPRO/NOI SIAM COME LI'
PULEDRI/CHE SO
USCITI/DALLE STALLE/
NOI S'ANNAMO A DIVER-
TI'/TUTTI A
CIPRO/TUTTI A
CIPRO/A DISTENDERCI
TRA I CEDRI/SENZA PRO-
BLEMI/SENZA
PENSIERI/NOI S'ANNAMO
A DIVERTI'/TUTTI A
CIPRO/TUTTI A
CIPRO/DOVE NON CI
SONO LADRI/MA BAN-
CHIERI/MOLTO SERI/
NOI S'ANNAMO A DIVER-
TI'/TUTTI A
CIPRO/TUTTI A
CIPRO/NOI ANDIAMO
TUTTI INSIEME/A
STRO...VOLOS/SENZA
SCOSS/NOI S'ANNAMO A
DIVERTI'.

CON IL SULGIS IL SOR PAOLO
IN LOTTA



norman
rockwell
ci perdonerà